

QUADERNO N° 58

GIUGNO 2010



FONDAZIONE  
EDISON

Approfondimenti statistici

## INDICE DELL'EXPORT DEI PRINCIPALI DISTRETTI INDUSTRIALI ITALIANI

### I trimestre 2010

**Figura I - Dinamica trimestrale delle esportazioni dei 101 distretti italiani monitorati dall'Indice della Fondazione Edison**  
(Var. % calcolate su corrispondente periodo dell'anno precedente)



Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

Nel primo trimestre del 2010 l'export dei 101 principali distretti industriali monitorati dall'Indice della Fondazione Edison è cresciuto del +0,3% a fronte di un incremento dell'export nazionale pari al +6,6%. Tale risultato potrebbe apparire deludente se raffrontato con la performance nazionale, ma in realtà buona parte dei distretti industriali italiani analizzati dalla Fondazione Edison ha avuto un andamento fortemente positivo: sono ben 27 infatti i distretti che hanno registrato nel primo trimestre dell'anno una crescita dell'export superiore al 10%; 11 distretti hanno messo a segno una crescita delle proprie esportazioni compresa tra il 5% e il 10%; ed altri 18 distretti hanno avuto un andamento positivo, seppur inferiore al 5%. Per quanto riguarda, invece, i distretti che hanno continuato a sperimentare un andamento negativo, si osserva una riduzione considerevole delle loro perdite, risultando il valore delle esportazioni inferiore al 5% in 19 distretti, rispetto alle cadute più marcate registrate nei trimestri precedenti.

#### **Autori**

*Marco Fortis*

*Monica Carminati*

Registrazione Tribunale di Milano  
n° 919 del 2 dicembre 2005

## Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani: I trimestre 2010

Tuttavia, l'andamento fortemente negativo di pochi grandi distretti – che per valori assoluti di export pesano notevolmente sull'andamento complessivo non solo del comparto di appartenenza, ma anche sull'andamento generale dell'export distrettuale – condiziona pesantemente l'andamento medio dell'Indice, al punto che se noi non considerassimo nella nostra analisi l'andamento di anche solo 5 di questi distretti, il risultato dell'export complessivo distrettuale sarebbe decisamente migliore, risultando in crescita del +3,3% a fronte del più debole 0,3% registrato dai 101 distretti nel loro complesso. Per avere tale risultato è infatti sufficiente trascurare i distretti del tessile-abbigliamento di Treviso e Carpi, che incidono pesantemente sull'export del comparto Abbigliamento-moda, il distretto salernitano dei derivati del pomodoro, che incide fortemente sulla performance del comparto dell'Alimentare-vini, il distretto dei prodotti farmaceutici di Latina, che grosso peso ha sull'andamento del comparto Hi-tech e il distretto degli elettrodomestici di Fabriano che ha un discreto peso nel comparto della Automazione-meccanica-gomma-plastica. L'andamento negativo di questi pochi grandi distretti “sterilizza”, pertanto, l'andamento positivo registrato dalla maggior parte dei distretti industriali italiani.

Quanto all'analisi settoriale si evidenzia nel comparto dell'Abbigliamento-moda il buon andamento dei distretti con-

ciari (Santa Croce sull'Arno +36,6%; Solofra +23,8%; Arzignano +16,3%) e della gioielleria (Arezzo +42,1%; Vicenza +10,5%); positivo anche l'andamento del distretto fiorentino della pelletteria (+14,1%) e di quello cadorino dell'occhialeria (+3,2%). In generale risente ancora della recessione mondiale il settore delle calzature, soprattutto quello marchigiano (Macerata -11,7%; Ascoli Piceno -11,3%) e quello leccese (Casarano-Tricase -60,5%), fatta eccezione per il distretto calzaturiero di Barletta, il cui export nel primo trimestre del 2010 è cresciuto del +21,3%. Come accennato, appare ancora in forte contrazione l'export dei due distretti del tessile-abbigliamento di Carpi e di Treviso (rispettivamente -27,5% e -21,7%). Complessivamente, l'export del comparto Abbigliamento-moda è cresciuto del +0,4%, un risultato modesto ma assai significativo dopo le pesanti contrazioni registrate nei trimestri precedenti.

Per quanto riguarda il comparto dell'Arredo-casa si osserva l'andamento ancora negativo di quei distretti più legati al settore dell'edilizia, ancora fortemente in crisi a livello mondiale: in contrazione appaiono, infatti, i distretti delle pietre ornamentali (Pietrasanta -12%; Massa Carrara -7,3%; Dolcé-Grezzana -1,7%) e il distretto dei prodotti ceramici di Civita Castellana (-2,6%); quanto al settore dei mobili si osserva, dopo numerosi trimestri di flessione, un certo recupero del distretto del mobile imbottito delle

**Tabella I - Export dei 101 principali distretti manifatturieri per settore e area geografica: I trimestre 2010**

(valori in milioni di euro; variazioni % sul corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Nord-Ovest (33 distretti)		Nord-Est (38 distretti)		Centro (23 distretti)		Sud e Isole (7 distretti)		Totale Italia (101 distretti)	
	I trim 2010	Var. %	I trim 2010	Var. %	I trim 2010	Var. %	I trim 2010	Var. %	I trim 2010	Var. %
<b>Abbigliamento-moda</b> (31 distretti)	1.211,9	1,9%	2.411,7	-5,2%	1.925,3	7,2%	75,8	6,8%	5.624,6	0,4%
<b>Arredo-casa</b> (16 distretti)	335,3	4,3%	1.156,6	0,2%	148,9	-3,2%	112,8	11,1%	1.753,5	1,3%
<b>Automazione- meccanica-gomma- plastica</b> (32 distretti)	2.104,4	6,9%	1.875,9	-2,1%	295,8	-13,2%	0,0	0,0%	4.276,1	1,2%
<b>Alimentari-vini</b> (15 distretti)	344,7	7,3%	557,9	10,3%	161,4	5,0%	219,8	-10,3%	1.283,8	4,7%
<b>High-tech</b> (7 distretti)	529,8	6,4%	395,5	-4,4%	376,0	-27,9%	58,5	34,3%	1.359,8	-7,9%
<b>TOTALE</b> (101 distretti)	<b>4.526,0</b>	<b>5,3%</b>	<b>6.397,6</b>	<b>-2,1%</b>	<b>2.907,4</b>	<b>-2,0%</b>	<b>466,9</b>	<b>1,2%</b>	<b>14.297,9</b>	<b>0,3%</b>

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

## Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani: I trimestre 2010

Murge baresi (+14,1%) e un andamento positivo del distretto del mobile della Brianza-Cantù (Brianza +4,5%; Cantù +4%); molto modesto l'andamento complessivo del distretto del mobile del Livenza (Treviso +2,3%; Pordenone -3,5%). Nel complesso, nel primo trimestre dell'anno le esportazioni del comparto Arredo-casa sono cresciute del +1,3%; anche in questo caso si tratta di un primo segnale positivo dopo le forti contrazioni dei trimestri precedenti. Il comparto degli Alimentari-vini è quello che mette a segno la performance migliore (+4,7%); si tratta, infatti, di un settore anticiclico e in quanto tale risente in misura decisamente inferiore della crisi mondiale. L'andamento medio del comparto è tuttavia fortemente influenzato dalla performance negativa del distretto salernitano dei derivati del pomodoro (-10,3% rispetto al primo trimestre del 2009): tale distretto è infatti il più importante in termini di valore assoluto di export ed è quello che nel primo trimestre dell'anno subisce il calo maggiore. Ancora fortemente positivo l'andamento del distretto parmense dei formaggi e latte (+65,1%) e di quello degli insaccati (+17,8%). Aumenta in maniera significativa anche l'export di numerosi distretti vitivinicoli (Valpolicella +16,2%; Siena +13,5%; Langhe +12,8%; Asti +9,1%).

Quanto al comparto Hi-tech il primo trimestre del 2010 evidenzia un andamento in controtendenza rispetto agli altri, subendo un calo delle esportazioni pari al -7,9%. In questo caso l'andamento medio del comparto risente pesantemente dell'andamento negativo del distretto farmaceutico di Latina (-27,9%), il più importante in termini di valore di export assoluto tra i 7 distretti considerati; in valore assoluto tale distretto perde infatti oltre 145 milioni di euro di esportazioni: se noi considerassimo solo i rimanenti 6 distretti la performance del comparto considerato nel suo complesso sarebbe stata ben diversa, risultando pari al +3%. Positivo l'andamento del distretto elettronico dell'Etna Valley (+34,3%) e di quello lodigiano dei cosmetici (+19,4%); ancora leggermente in flessione l'export del distretto degli aeromobili di Vergiate (-0,2%), dopo performance molto brillanti nella prima parte dello scorso anno.

Infine, per quanto riguarda il comparto della Automazione-meccanica-gomma-plastica si osserva una situazione abbastanza disomogenea, con alcuni distretti che hanno messo a segno delle crescite importanti ed altri che risentono ancora in maniera considerevole della crisi in atto. Nel complesso, l'export del comparto è cresciuto del

**Tabella 2 - I distretti industriali in più forte crescita nel primo trimestre 2010**  
(classifica per variazione percentuale calcolata sul I trimestre 2009)

	DISTRETTI	SPECIALIZZAZIONE	I trim 2009	I trim 2010	Var % 2010/2009
1	Parma	Formaggi e latte	17.887.416	29.533.375	65,1%
2	Arezzo	Gioielleria	247.349.409	351.456.808	42,1%
3	Santa Croce sull'Arno	Pelli conciate	89.482.722	122.234.730	36,6%
4	Etna Valley	Elettronica	43.538.835	58.485.395	34,3%
5	Lago d'Iseo	Plastica e gomma	145.312.213	186.377.705	28,3%
6	Solofra	Pelli conciate	20.533.084	25.416.610	23,8%
7	Barletta	Calzature	37.227.326	45.142.333	21,3%
8	Brescia	Plastica e gomma	96.497.413	116.040.498	20,3%
9	Lodi	Cosmetici	38.635.180	46.146.288	19,4%
10	Bologna	Macchine industriali	188.280.791	224.357.599	19,2%
11	Parma	Insaccati	42.148.612	49.664.274	17,8%
12	Bergamo	Macchine di impiego generale	240.912.514	280.286.297	16,3%
13	Arzignano	Pelli conciate	288.956.383	336.169.250	16,3%
14	Valpolicella	Vini	124.563.966	144.742.971	16,2%
15	Murge baresi	Divani	86.622.187	98.813.387	14,1%
16	Firenze	Pelletteria	245.177.913	279.675.965	14,1%
17	Varese	Plastica e gomma	147.413.934	167.827.445	13,8%
18	Milano	Cosmetici	184.831.407	210.036.128	13,6%
19	Senese	Vini	39.398.700	44.710.568	13,5%
20	Langhe	Vini	120.825.227	136.238.906	12,8%

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat.

---

## Indice dell'export dei principali distretti industriali italiani: I trimestre 2010

---

+1,2% grazie soprattutto al buon andamento dei distretti degli articoli in gomma e materie plastiche (Bergamo +28,3%; Brescia +20,3%; Varese +13,8%), dei distretti della rubinetteria-valvolame (Lago d'Orta +12,4%; Lumezzane +5,9%), dei distretti delle macchine industriali di Bologna (+19,2%), delle macchine di impiego generale di Reggio Emilia (+8,4%) e degli apparecchi domestici di Treviso (+2,9%). Penalizzano l'andamento complessivo del comparto i distretti delle macchine industriali (Vicenza -19%; Varese -14,7%; Treviso -7,8%; Padova -4,6%; Bergamo -4,1%) che risentono ancora del crollo degli investimenti a livello mondiale, ma anche il distretto degli apparecchi domestici di Fabriano (-21,8%), quello delle macchine per

agricoltura di Reggio Emilia (-29,5%) e quello delle macchine per imballaggio di Bologna (-5,2%).

Infine, dal punto di vista geografico, i 33 distretti del Nord-Ovest sono quelli che nel primo trimestre dell'anno mettono a segno la crescita maggiore, pari al 5,3%, grazie soprattutto al buon andamento dei distretti della meccanica (che altrove hanno invece avuto un andamento negativo) e dell'alimentare; in crescita anche i 7 distretti del Sud e Isole, il cui export ha subito un incremento del +1,2% dovuto alla ripresa delle esportazioni del distretto elettronico dell'Etna Valley. Ancora negativo l'andamento dei 38 distretti del Nord-Est (-2,1%) e del Centro (-2%), dove hanno pesato soprattutto il cattivo andamento della Automazione-Meccanica e del comparto Hi-tech.



FONDAZIONE  
EDISON

### Approfondimenti Statistici

QUADERNO N° 58, GIUGNO 2010

Coordinamento scientifico: Marco Fortis

Direttore Responsabile: Beatrice Biagetti

Redazione: Stefano Corradini, Monica Carminati, Manuela Mazzoni, Cristiana Crenna

Realizzazione grafica: Stefano Corradini

Registrazione Tribunale di Milano n° 919 del 2 dicembre 2005

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Tel. +39.02.6222.7455

Fax. +39.02.6222.7472

[info@fondazioneedison.it](mailto:info@fondazioneedison.it)

<http://www.fondazioneedison.it>